

Roma, 24 dic. 2012

Caro Lallo,

nascosta verso le ultime pagine, l'estremo «Belfagor» mi ha portato la triste nuova della tua decisione di chiuderne la così lunga e così ricca vita.

Mancherà a me e a molti altri l'arrivo ogni due mesi di uno stimolo a sempre nuove curiosità, a sempre coraggiose denunce, al piacere di perdersi in un panorama vasto di cultura intelligente e precisa.

Capisco la tua decisione che - per quanto riguarda il mio lavoro - ho già preso anch'io; ma questo non vuol dire che non me la senta in tutto il suo peso di impoverimento della resistenza al triste ambiente che ci circonda e ci assedia.

Care cose e (come sempre) cari auguri.

Il tuo Sergio Donadoni